

Frane, danni e dissesto idrogeologico, ma a Silvi il sindaco Scordella ne ha per tutti: anche per Vallescura e Tancredi

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 18 Aprile 2026



Silvi nelle ultime settimane è balzata agli onori delle cronache per via della frana che ha causato danni e disagi alla popolazione. Famigli sfollate, abitazioni distrutte e strade chiuse. Ce n'è abbastanza per lavorare a testa bassa. Soprattutto gli amministratori. E, invece, la tensione ha raggiunto livelli di guardia. Polemiche e veleni. A tal punto che la giunta ha dato mandato al sindaco leghista Andrea Scordella di denunciare chi offende la reputazione degli assessori e del primo cittadino. Sui social veleni e accuse si sono sprecati anche perché la vita dei silvaroli e il dissesto idrogeologico è un problema serio. Però, guai ad andare oltre nella critica, il Comune denuncia. Non solo, c'è un problema politico. In questi giorni è venuta meno la fiducia del sindaco Scordella nel consigliere comunale Fabrizio Vallescura di Noi Moderati e gli ha ritirato le deleghe. Provocando la reazione dell'ex parlamentare Paolo Tancredi che ha parlato di reazione scomposta di Scordella. Il sindaco allora ha risposto su Facebook – ora così va il dibattito politico – bacchettando sia Vallescura che Tancredi. “Se tra il sindaco e il consigliere non c'è più la fiducia, automaticamente decade la

ratio che è alla base della delega che non può essere più esercitata nel rispetto del ruolo e della funzione per la quale è stata affidata. Da quel momento il delegante non può fare altro che ritirare la delega. Questo è quello che è accaduto a Silvi e quanto si è manifestato in più occasioni nei comportamenti personali e nell'assunzione di atteggiamenti sconfinati, talora, in atti discutibili e ambigui che hanno messo in difficoltà la stessa unità della coalizione che governa la città. Al coordinatore regionale di Noi Moderati, Paolo Tancredi, intervenuto su questa vicenda, a mio avviso, fuori luogo e fuori tempo definendola un "gesto scomposto" e "capricciosa reazione a un supposto atto di lesa maestà", mi permetto di dire che ritirare una delega, peraltro ad un consigliere che potrà continuare a svolgere il suo importante ruolo istituzionale nel nostro Comune, non solo non è gesto scomposto nè una reazione capricciosa, ma un fatto di ordinaria amministrazione in quanto è giustificata dai gravi motivi che ho espresso con estrema franchezza". Infine una notizia: a Silvi l'acqua è tornata potabile e utilizzabile per qualsiasi fine.